



il GIULIANINO

NOTIZIE E CURIOSITA'

Notizie di rilievo:

- ☺ Intervista a Sr Assunta
- ☺ Giornata dell'autismo
- ☺ Pasqua



**Progetto di scrittura creativa della Scuola
Paritaria Santa Giuliana Falconieri**

Sommario:

Giorno della Donna	8
Nutella Day	10
Giornata del Riciclo	12
Intervista a Sr Assunta	14
La festa del papà	16
La sindrome di Down	18
Apollo 13: un disastro spaziale	20
Pesce d'Aprile	26
Giornata dell'autismo	28
Jurij Gagarin	30
Pasqua	32
Titanic: un tesoro sul fondo del mare	34
Danza: un arte che abbraccia le epoche	36
Il cavallo di Troia	38



Il progetto di scrittura creativa della Scuola Paritaria Santa Giuliana Falconieri nasce dalla voglia dei nostri ragazzi di imparare un mestiere molto difficile.

Il ricercare notizie veritiere può sembrare un “gioco da ragazzi” grazie ad Internet ed ai mezzi di comunicazione di oggi ma quello che a noi preme come Scuola è quello di far capire come utilizzare l’italiano in modo corretto per poi metterlo in pratica.

E’ un processo che richiede tempo e impegno ma speriamo che con questo giornalino tutti Voi, genitori ed insegnanti possiate appassionarvi al Giulianino come abbiamo fatto noi.

Questo numero raccoglie alcune notizie ricercate e riadattate dai nostri giornalisti.

Vi invitiamo a darci consigli e suggerimenti tramite la nostra mail.

Con affetto

I ragazzi della Redazione

CHI SIAMO

Vi presentiamo la nostra squadra di giornalisti



Ciao! Sono Giulia, ho 10 anni e questo è il mio ultimo anno di scuola primaria. La mia materia preferita è ginnastica perché mi diverto sempre un mondo. Il mio hobby è dare fastidio al maestro Fabio; invece il mio sport preferito è la pallavolo. Ma quello che più adoro è mangiare la carne di qualsiasi tipo perché ne vado matta e darei di tutto per mangiarla! Sono una persona solare e mi piace fare amicizia con tutti.

Mi chiamo Caterina, ho 10 anni, sono una ginnasta e il mio hobby preferito è dare fastidio al maestro Fabio. Non parlatemi assolutamente di sushi perché ho già l'acquolina in bocca. A me piace andare a scuola per due motivi: vedere i miei compagni e per fare educazione fisica, anche se le mie materie preferite sono storia e arte. Sono all'ultimo anno e voglio godermelo anche se ho ansia per le medie.



Ciao sono Giada, una bambina di 10 anni. Sono bionda con gli occhi azzurri. Ho un carattere solare e sono anche molto affettuosa. Sono sportiva e un po' maschiaccia, però posso anche essere molto chic! Pratico nuoto alla DDS e sono nella categoria esordienti A. Ho parecchi hobby come giocare a calcio con i miei amici, stare con i cavalli, arrampicarmi dappertutto, e il mio animale preferito è la tigre.

CHI SIAMO

Vi presentiamo la nostra squadra di giornalisti

Ciao, sono Edo ho tante qualità e anche molti hobby tipo giocare, disegnare, costruire e leggere manga...

Il mio cibo preferito è la pizza con le patatine. Gioco a calcio e sono molto forte. Collezione monete e per ora ne ho 2.742!!! Sono tante lo so ma non voglio annoiarvi con queste cose. Mi piace anche fare le gite come scuola natura.



Ciao mi chiamo Gabriel ho molti hobby tipo disegnare e leggere manga...

Il mio cibo preferito è la pizza con le patatine. Sono molto curioso a volte troppo. Il mio sport preferito è il basket e infatti alcune volte ci gioco. Oltre a questo ho gli occhi marroni ma li vorrei azzurri. Ho un fratellino di nome Brandon. Il cibo che odio di più è la zuppa di broccoli. Quando piove mi sento triste perché so che non posso uscire a giocare. La cosa che amo di più? La mia famiglia!

Ciao mi chiamo Margherita ho dieci anni e frequento la quinta nella scuola Santa Giuliana.

Il mio hobby è disegnare e giocare con le mie amiche. Il mio piatto preferito è la lasagna e vado matta per le caramelle gommosi. Il mio sogno è diventare una veterinaria. Alcune volte mia mamma mi chiama PIZZETTA e mio padre invece CUCCIOLA come un gattino. I miei animali preferiti sono i gatti, conigli e criceti.



CHI SIAMO

Vi presentiamo la nostra squadra di giornalisti



Per chi sta leggendo e si sta chiedendo chi sono, sono Matteo. Mi piace fare rime e da mangiare mi piace il mandarino ma non il cioccolatino. Ho tante strane idee, odio mentire e chi mente. Giuro solennemente che piaccio alla gente.

Ciao mi chiamo Marco ed ho dieci anni. A me piace tantissimo leggere i fumetti, come Topolino o i Penauts. Adoro giocare a basket ma anche mangiare, sia il dolce che il salato. Stare con la mia famiglia è il momento più bello della giornata guardando i film o semplicemente stando insieme.



Mi chiamo Elena e ho 10 anni. Il mio hobby è ballare. Mi piace molto scrivere. Scrivo molto. Mi piace tanto ascoltare la musica, infatti a volte ascolto musica quando scrivo testi, perché la musica mi concentra sui testi che scrivo. Il mio cibo preferito è la pizza. Emm.... Ora devo proprio scappare perché devo prendere l'aereo per andare alle medie!

CHI SIAMO

Vi presentiamo la nostra squadra di giornalisti

Ciao io mi chiamo Ginevra. Ho dieci anni e mi piace andare al mare, soprattutto in Spagna ed in Perù dove abitano le mie cugine. A me piace vestirmi con pantaloni a zampa di elefante. Ho la passione per le magliette a maniche lunghe e soprattutto per gli stivali.



Ciao mi chiamo Kycee le cose che mi piacciono fare sono yoga, guardare i film e fare sport. Lo sport che sto facendo è il pattinaggio e mi piace farlo. Io provengo dalle Filippine, il mio cibo preferito è la pizza mentre il mio colore preferito è il lilla. Mi piace il telefilm Mercoledì e tifo il Milan.

Mi chiamo Ginevra e ho 9 anni, mi piace fare equitazione e il mio cibo preferito sono le uova strapazzate.

Le mie materie preferite sono grammatica, italiano e matematica mentre il mio colore preferito è il nero.

Mi piace esplorare e guardare film horror al buio. L'importante è avere sempre con me dei dolcetti. Sono affettuosa e pigra.



CHI SIAMO

Vi presentiamo la nostra squadra di giornalisti



Ciao!! Mi chiamo LANCE ho 9 anni e frequento la quarta elementare. Le materie che mi piacciono di più sono matematica, arte e ginnastica. Mi piace giocare con miei amici in particolare a calcio ed ai videogiochi. Sono un vero appassionato di carte Pokèmon.

Ciao! Mi chiamo Shilloh ed ho 9 anni. Adoro tanto mangiare la pasta alla carbonara da quando mia mamma me l'ha fatta assaggiare. Da quando ho 4 anni frequento questa scuola perché è divertente come scuola e ci sono le suore gentili. Inoltre quando siamo a fare ginnastica o quando siamo fuori in cortile mi piace scherzare con il maestro Fabio.



LA GIORNATA DELLA DONNA

L'8 marzo si festeggia questa ricorrenza per permettere a tutti di venire a conoscenza di una disparità di trattamento che ancora è presente. Sia in Italia che nel mondo.

La giornata della donna si celebra l'**8 marzo**. E' un evento molto importante per ricordare tutte le conquiste politiche e non ottenute dalle donne negli scorsi secoli. L'obiettivo ideale è dare fine alla disparità tra uomini e donne e vivere così in un modo giusto ed efficace di pari opportunità.

Nel settembre 1994 a Roma è stato istituito, l'ente Unione donne italiane, e si è deciso di celebrarlo proprio l'8 marzo.

Ma perché proprio l'8 marzo?

Il giorno 8 marzo venne scelto per ricordare la manifestazione contro il razzismo verso le donne a San Pietroburgo avvenuta nel 1917.

Tra i simboli più importanti di questa giornata c'è la mimosa. Quando inizia il mese di marzo è impossibile non notare que-

sto speciale fiore di colore giallo.

Prima di tutto, nel linguaggio dei fiori il significato della mimosa è legato alla forza e femminilità ma è anche utilizzata per esprimere libertà, autonomia e sensibilità... tutte caratteristiche e qualità che si sposano perfettamente con la causa e con il genere femminile.



E' incredibile come in prossimità di questa festa parchi e giardini si riempiono spontaneamente del giallo di questa pianta.

La mimosa non ha bisogno di grandi presentazioni, parla ai nostri sensi, inonda i nostri occhi di bellezza e ci aiuta ad esprimere quello che sentiamo quando ne doniamo un rametto.

Secondo una tradizione, la mimosa andava regalata alle ragazze per dimostrare il proprio amore e passione mentre secondo altri simboleggia il sole "come il colore giallo" e l'oro, la vita e il bene ma anche la forza e la purezza.

Oggi la festa della donna ha un po' perso il suo valore iniziale. Mentre ci sono organizzazioni che continuano a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di varia natura che riguardano il sesso femminile molte donne invece considerano questa giornata come l'occasione per uscire da sole con le amiche e concedersi un po' di relax, che

magari in altre serate non sarebbe permesso.

A cura di **Elene Duduchava**



NUTELLA DAY: UNA FESTA GOLOSA

Ogni anno si celebra una ricorrenza simpatica e dolce

La Nutella Day è una festività simpatica da celebrare ogni anno il 5 febbraio, in onore della popolare crema spalmabile al cioccolato e nocciole.

La festa è stata istituita nel 2007 da una blogger italo-americana di nome Sara Rosso, con l'intento di celebrare il suo amore per la buonissima crema che ha conosciuto durante un suo soggiorno in Italia negli anni '90 per motivi di studio.

A base di cacao, nocciole e latte, inventata nel 1964 ad Alba, in provincia di Cuneo questa semplice ricetta era conosciuta in Italia e nel mondo come “crema gianduia” oggi invece ha un nome solo: Nutella.



Nel 1946 **Pietro Ferrero** iniziò a vendere i panetti di gianduiotti sui banchi delle drogherie di Asti che portavano il nome di “Giandujot”, un richiamo alla tradizionale maschera di carnevale torinese. Cinque anni dopo ebbe un'altra geniale intuizione: il difetto dei panetti che pian piano si scioglievano spinse Ferrero a dar vita alla crema spalmabile, l'antenata della Nutella, chiamata “Supercrema Giandujot”. Il nome però era difficile da memorizzare e nel 1964 il figlio Michele Ferrero scelse un nome più internazionale: il nome deriva dal sostantivo inglese **nut**, che significa nocciola, e il suffisso italiano **ella** che messi insieme creano un nome orecchiabile.

E' la crema spalmabile più venduta al mondo, con una produzione di 365.000 tonnellate all'anno.

È un prodotto accattivante e

del sapore buono. E' composta da circa il 50% di zucchero e dal 20% di olio di palma, il cacao è solo il 7% e le nocciole il 13%.

Di per sé la nutella è un buon alimento, ricco di grassi ma anche di sali minerali e sostanze utili al benessere dell'organismo. Prendendo a misura proprio il cucchiaino, possiamo affermare che mangiarne 2 al giorno non fa male, anzi... In questa quantità di crema si trova infatti circa 1 grammo di fibre che servono al nostro corpo (***Quindi perché non approfittarne??***).



Se per qualcuno è San Valentino il giorno più mielato dell'anno, per molti altri è una data poco lontana, anzi poco in anticipo: il 5 febbraio. Ovvero il gior-

no in cui si celebra la crema spalmabile più famosa del mondo, quel cucchiaino di felicità che vanta innumerevoli imitazioni in tutto il mondo: la **Nutella**.

A cura di **Shilloh Villegas**

LA GIORNATA DEL RICICLO

Instituita nel 2018 dalla Global Recycling Foundation per cercare di sensibilizzare i politici e i cittadini di tutto il mondo

La giornata del riciclo si festeggia il 18 marzo. La Global Recycling Foundation è una fondazione privata che promuove la salvaguardia dell'ambiente, attraverso insegnamento sullo sviluppo sostenibile e sul riciclaggio.

Questa giornata ci invita a vedere i rifiuti come risorse in quanto gli ideatori di questa speciale giornata hanno detto che l'ultimo decennio è stato il più caldo che si è mai visto e che assisteremo ad un disastro ambientale catastrofico come scioglimento delle calotte glaciali, continenti in fiamme, continuo aumento delle temperature, deforestazione, emigrazione dalle comunità sfollate e aumento della povertà.



Questa giornata ci permette di venire a conoscenza di alcuni "trucchi" per salvaguardare il pianeta e combattere il riscaldamento climatico.

- 1) Sostituire le lampadine a incandescenza con quelle a LED perché usano il 60% in meno di energia rispetto alle altre e ogni lampadina sostituita significa che sono state immessi, nell'atmosfera, 136Kg di Co2 in meno;
- 2) Comprate un termostato programmabile per non far alzare troppo la temperatura per

sprecare di meno;

3) Alzate il termostato di 2° in estate e abbassalo di 2° in inverno, così facendo risparmierai fino a quasi una tonnellata di Co2 all'anno;

4) Pulite il filtro della cappa e del condizionatore, risparmiando circa 160 Kg di anidride carbonica;

5) Acquistate solo prodotti di classe A;

6) Non lasciare gli apparecchi di casa in modalità stand-by perché si risparmia tantissimo;

7) Rispettare la regola delle 4 R.

Che cos'è la regola delle 4 R?

Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Recuperare sono le quattro R. Le 4 R servono ad aumentare la sensibilità delle persone verso la sostenibilità.

RIDURRE:

evitare di scegliere confezioni mono uso o mono porzione, ma anche delle confezioni con troppo imballaggio così facendo risparmierai un sacco

RIUTILIZZARE:

cercare di buttare meno cose, che possono avere una secon-

da "vita", ma se proprio non c'è nessun amico a cui le puoi dare vai in una chiesa o in un punto di beneficenza e dai via le cose in modo che non le devi buttare.

RICICLARE:

cerca di riciclare il più possibile perché se ricicli non c'è molto bisogno di buttare le cose, quindi si inquina molto meno nello smaltimento.

RECUPERARE:

dopo il ciclo dell'utilizzo e riutilizzo si possono dare le cose che dobbiamo buttare a delle aziende termoelettriche, sfruttando l'energia che produce il calore, creata dai materiali che avresti dovuto buttare, producono elettricità.

A cura di **Marco Malvasi**



SUOR ASSUNTA: UNA VITA DEDICATA ALL'INSEGNAMENTO

Intervista alla nostra Coordinatrice didattica Sr Assunta. Scopriamo qualcosa di più su di Lei

Nelle ultime settimane oltre a produrre articoli su notizie e avvenimenti importanti abbiamo imparato a capire l'utilità dell'intervista. Uno strumento che permette di venire a conoscenza di fatti o cose private di una persona. Ci siamo divertiti ad intervistare la superiora della scuola paritaria **Santa Giuliana Falconieri**. Oltre a essere "preside" è l'insegnante della classe seconda della Scuola Primaria.

Giornalista: "Mi può raccontare qualcosa di lei?"

Suor Assunta: "Mi chiamo Assunta e sono nata ad Alessano in provincia di Lecce in Puglia. Mi piace tanto il mare e stare con i bambini. Nel 2015 mi sono trasferita a Milano e quando sono arrivata ero felice perché la città è molto bella e mi piaceva l'idea di rimanerci e mi piace tutt'ora."

Giornalista: "Come è iniziata la sua carriera?"

Suor Assunta: "La mia carriera è iniziata a Roma nel 1994, poi ho avuto il trasferimento ad Afragola, vicino a Napoli. Di seguito a Caivano sempre in provincia di Napoli ed infine il trasferimento qua a Milano".

Giornalista: "Cosa avrebbe voluto fare da piccola?"

Suor Assunta: "La maestra perché mi piaceva stare tanto con i bambini anche da giovane e l'idea di insegnare alle elementari era fantastica."

Giornalista: "Ha mai dovuto fare una scelta che Le cambiasse la vita?"

Suor Assunta: "Sì quando, a 23 anni, mi sono fatta suora, non è stata una decisione facile perché avrebbe voluto dire che dovevo vedere meno la fa-

miglia e tante altre cose però era quello che mi sentivo di fare ed ora sono felice.”

Giornalista: “Avrebbe mai voluto mollare tutto e cambiare vita o paese?”

Suor Assunta: “Sì l’ho fatto per scelta perché sono diventata suora e ho cambiato paese e anche se non volevo, avrei dovuto farlo, in ogni caso. Personalmente non mi dava fastidio trasferirmi anche se mi ha “rivoluzionato” la vita.”

Giornalista: “Ha dei rimpianti?”

Suor Assunta: “No sono felice delle mie scelte.”

Giornalista: “Se Lei fosse un animale quale sarebbe? E perché?”

Suor Assunta: “Mi piacerebbe essere un cavallo bianco per poter correre ad aiutare tante persone. Diciamo che è anche un motivo per cui sono diventata suora. Dare una mano a chi ha bisogno e se fossi un animale il cavallo è perfetto.”

Giornalista: “Qual’era la sua materia preferita a scuola?”

Suor Assunta: “Direi la mate-

matica anche se era un po’ complicata. Mi divertiva molto fare calcoli, anche se ora come ora nonostante sia un’insegnante, una materia che non insegno io è proprio la matematica”

Giornalista: “Cosa sceglierebbe tra: mare, montagna, collina, campagna o città?”

Suor Assunta: “Il mare, io vengo da una città di mare e mi affascina da quando sono piccola”.

Giornalista: “Qual è stato il problema più difficile che ha dovuto affrontare subito dopo il suo nuovo incarico a Milano?”

Suor Assunta: “Senza dubbio inserirmi in una comunità nuova. Vivere con persone sconosciute in una città diversa da quella da dove vengo per me è stato difficile ma ora mi trovo benissimo.”

Giornalista: “Che consiglio si sente di dare ai giovani d’oggi?”

Suor Assunta: “Di sentirsi liberi di scegliere ciò che vogliono fare.”

A cura della **redazione**

LA FESTA DEL PAPA': UN AMORE SPESSO SOTTOVALUTATO

Scopriamo come nasce una ricorrenza dedicata ai primi supereroi dei nostri figli

Nei paesi cattolici, i padri vengono celebrati fin dal medioevo il 19 marzo, giorno di **San Giuseppe**, padre di Gesù. La stessa Chiesa Cattolica già nel 1871 aveva proclamato San Giuseppe (festeggiato il 19 marzo) protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa universale smettendo di riconoscerlo come il marito di Maria ma come un padre, Nutritore Domini ("Nutritore del Signore").

La festa nel mondo è celebrata in varie date e spesso è accompagnata dalla consegna di un regalo al proprio padre.

In **Russia** invece viene celebrata come la festa dei difensori della patria mentre in **Thailandia** coincide con il compleanno del sovrano morto Rama IX, venerato come il padre della nazione. Per i paesi an-

glosassoni, **Francia**, **Olanda** la festa del papà si celebra la terza domenica di giugno. Chi festeggia in modo completamente diverso e particolare è la **Germania** che fa coincidere la festa con il giorno dell'Ascensione (40 giorni dopo Pasqua). Questa giornata viene chiamata Männertag o Herrentag, che significa "giorno degli uomini", una ricorrenza che si festeggia con un tour nei pub o birrerie, gite in bici allietate da bevande alcoliche.



Nella tradizione italiana San Giuseppe protegge anche gli orfani, i più sfortunati ed anche

le giovani non ancora sposate ed è per questo che in alcune zone della **Sicilia** è abitudine invitare i poveri a pranzo.

In questa festa particolare e molto sentita sono famosi anche i **dolci** che ne arricchiscono il significato. In comune hanno tutti una base di crema o marmellata. Ad esempio a **Roma**, i bignè di San Giuseppe sono fritti mentre ancora più famose sono le zeppole di San Giuseppe di origine napoletana. Secondo la tradizione, infatti, dopo la fuga in **Egitto**, con Maria e Gesù, san Giuseppe dovette vendere frittelle per poter mantenere la famiglia in terra straniera.

In Toscana ed Umbria invece si producono delle frittelle di riso mentre in Emilia Romagna la raviola (un raviolo dolce).

A cura di **Margherita Mariani**

AUGURI
a tutti i papà

19 marzo
Festa del Papà

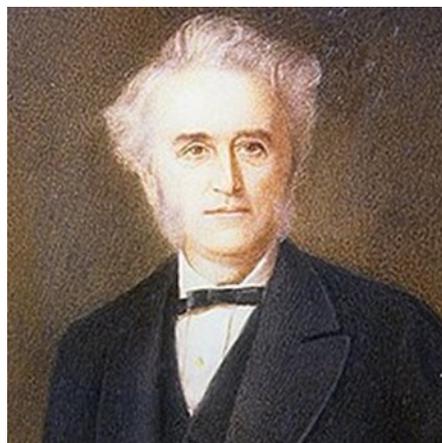


LA SINDROME DI DOWN

Il 21 marzo si celebra una ricorrenza per richiedere l'inclusione sociale

Il 21 marzo è la giornata mondiale della sindrome di Down, la ricorrenza vuole questa festa per richiedere l'inclusione sociale, lavorativa e scolastica. Questa malattia è presente in tutto il mondo e provoca effetti variabili sulla salute. Le persone con sindrome di Down possono oggi raggiungere una qualità della vita ottimale. La sindrome di Down, è una condizione causata dalla presenza di una terza copia. Si tratta della più comune anomalia cromosomica del genere umano, solitamente associata a un ritardo nella capacità cognitiva e nella crescita fisica, oltre che a un particolare insieme di caratteristiche del viso. Tutti i casi diagnosticati presentano un ritardo cognitivo, la disabilità è molto variabile tra gli individui affetti. La maggior parte rientra nella gamma

di «poco» dal punto di vista della capacità motoria. La sindrome prende il nome dal medico britannico John Langdon Down, nato a Topoint, in Inghilterra nel 1928, in una famiglia religiosa. John dopo aver completato gli studi, iniziò a nutrire un grande interesse per la scienza e soprattutto verso individui che presentavano caratteristiche fisiche particolari. Fece così un'ampia descrizione del problema portando alla luce questa realtà benché vi siano al riguardo studi precedenti a opera dei medici francesi.



La sindrome di Down ad oggi può essere identificata in un bambino anche prima della nascita con lo screening prenatale.

Questa particolare giornata è legata ad un'altra giornata alla quale noi studenti della scuola Santa Giuliana Falconieri teniamo molto. La Giornata dei calzini spaiati. Una giornata dedicata a chi è diverso perché come diciamo sempre ognuno è diverso a modo suo.

Ognuno è importante: ci sono alcuni che hanno un viso diverso, corpo, occhi.... o alcuni che soffrono di malattie come il Down, infatti celebriamo questa festa per tutti quelli che sono diversi.



Se c'è una cosa che ho imparato facendo questo articolo è che i bambini down sono come noi: hanno un colore preferito, animale preferito, fiore, cibo... solo che hanno una malattia. Si possono trovare dappertutto, e

sono sempre stati bullizzati (a scuola, in giro) ma non si sono mai arresi. In confronto a noi (senza malattie apparenti), quelli che soffrono sono molto più forti di noi ma perché? Forse perché loro non si arrendono come noi, che siamo deboli dentro.

A cura di **Giada Barbone**



APOLLO 13, L'INCIDENTE SPAZIALE PIU' FAMOSO

Storia di un equipaggio in viaggio verso la Luna capace di tornare sulla Terra su un modulo di salvataggio

L' **11 aprile 1970** alle ore 13:13 dalla rampa di lancio principale del John F. Kennedy Space Center parte l'Apollo 13. Era la terza missione **NASA** che avrebbe dovuto portare due astronauti sulla Luna. Purtroppo però il 13 aprile, due giorni dopo la partenza, quando la navicella si trovava a metà strada circa tra la Terra e la Luna, un serbatoio dell'ossigeno liquido esplose, danneggiando inevitabilmente l'*Odyssey*, così si chiamava il modulo di comando, dove alloggiava l'equipaggio composto dal capitano Jim Lovell, Jack Swigert e Fred Haise, privandolo di elettricità. L'equipaggio fu costretto a trasferirsi nel modulo lunare, l'**Aquarius**, progettato per due persone e non per tre, e poi a ingegnarsi per utilizzarne al meglio il motore (progettato

per scendere e risalire dalla Luna, non per compiere un tragitto Terra-Luna e ritorno). Oltre a questi problemi dovettero far fronte ad imprevisti dovuti all'alto numero di astronauti presenti in un modulo piccolo come il dover economizzare sull'elettricità e gestire l'insufficienza del sistema di purificazione dell'aria.



Questo successo avvenne anche grazie all'aiuto da Terra dell'astronauta **John Young**, comandante dell'equipaggio di riserva della missione, che guidò Lovell, Swigert e Haise a risolvere il problema dell'aria usando i materiali che avevano a disposizione.

Fu un enorme sforzo dell'ingegno, della disciplina e dell'amicizia, e permise all'equipaggio di ciò che restava dell'Apollo 13 di circumnavigare la Luna e tornare a Terra, il 17 aprile, ammarando nell'Oceano Pacifico, e di passare alla Storia a dispetto di una missione nata e finita male.

Perché si dice Houston abbiamo un problema?

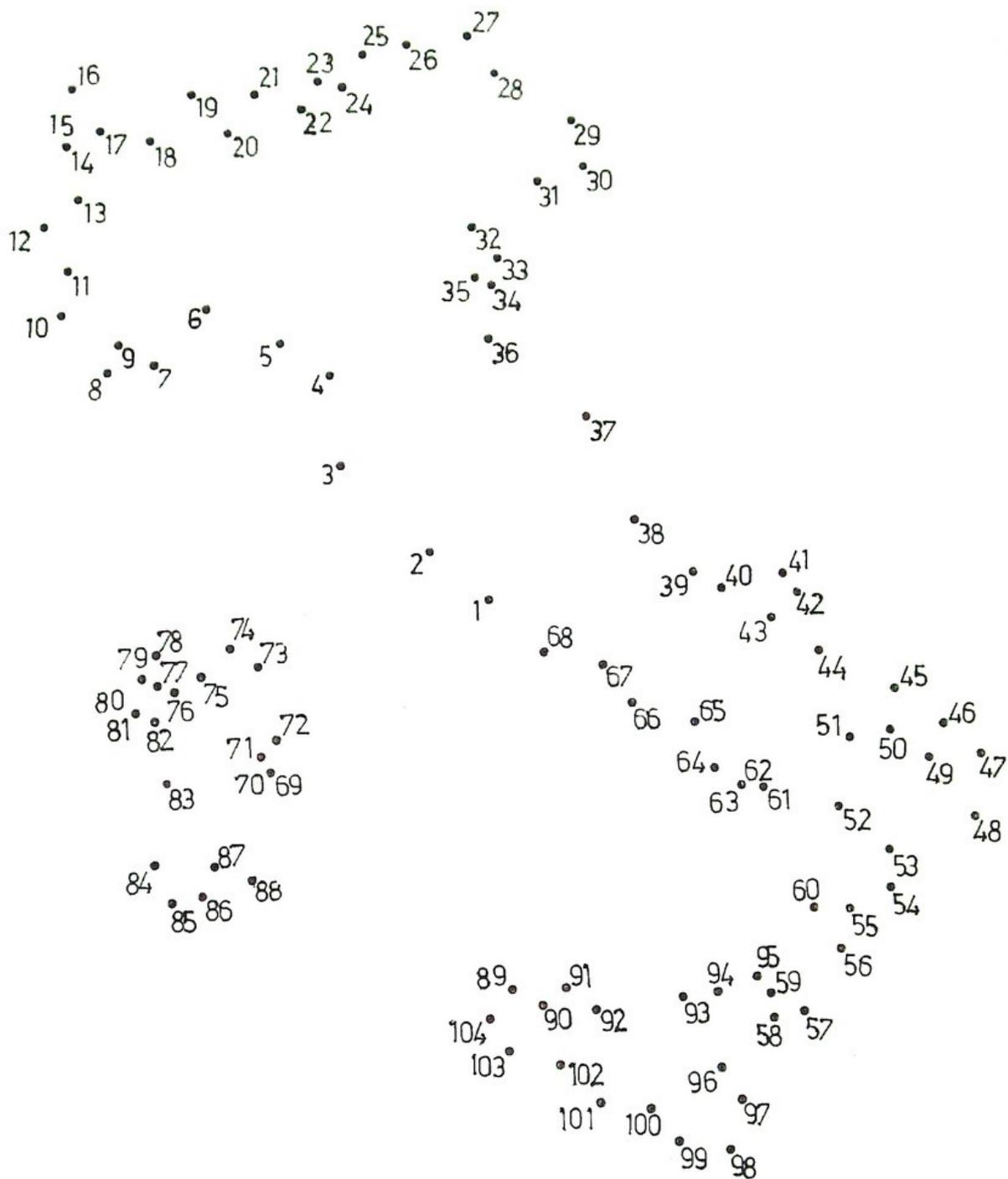
Questa frase è molto probabilmente una delle più famose della storia dell'esplorazione spaziale e fu pronunciata da Jack Swigert, pilota del modulo di comando della celebre ma sfortunatissima missione lunare Apollo 13. "Okay Houston, we've had a problem here" ("Okay Houston, abbiamo avuto un problema qui").

Personalmente ogni 13 aprile sera i miei genitori fanno vedere a me ed a mio fratello dei video sull'accaduto che reputo molto interessanti.

A cura di **Caterina Fici**



SUDOKU e CRUCIVERBA



Pierino viene interrogato dalla maestra: “Pierino, ascoltami bene: io studio, tu studi, egli studia, noi studiamo, voi studiate, essi studiano. Che tempo è?” E Pierino risponde: “**Tempo sprecato,**

Qual è l’albero che ha bisogno del fazzoletto? Il salice piangente.

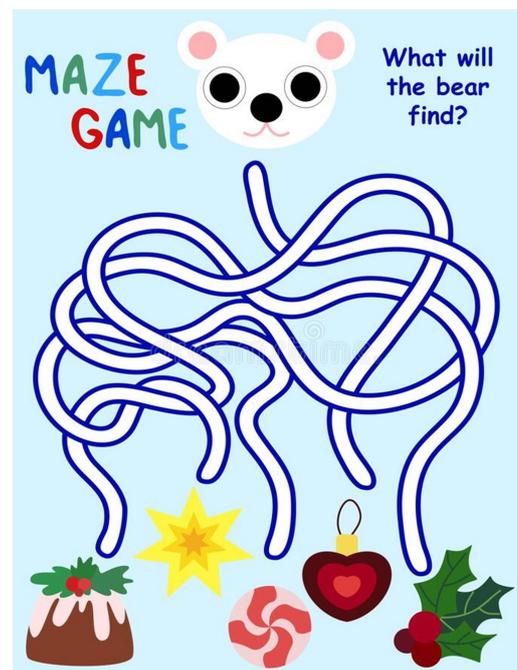
SUDOKU e CRUCIVERBA

SUDOKU
6-7

9	2	4	6	7	1
		9	3	7	
7			1		5
1	7	8	5	4	6
		1	2		
4	9	7	3	2	8
5			2		7
		6	8	1	
3	1	5	9	8	4

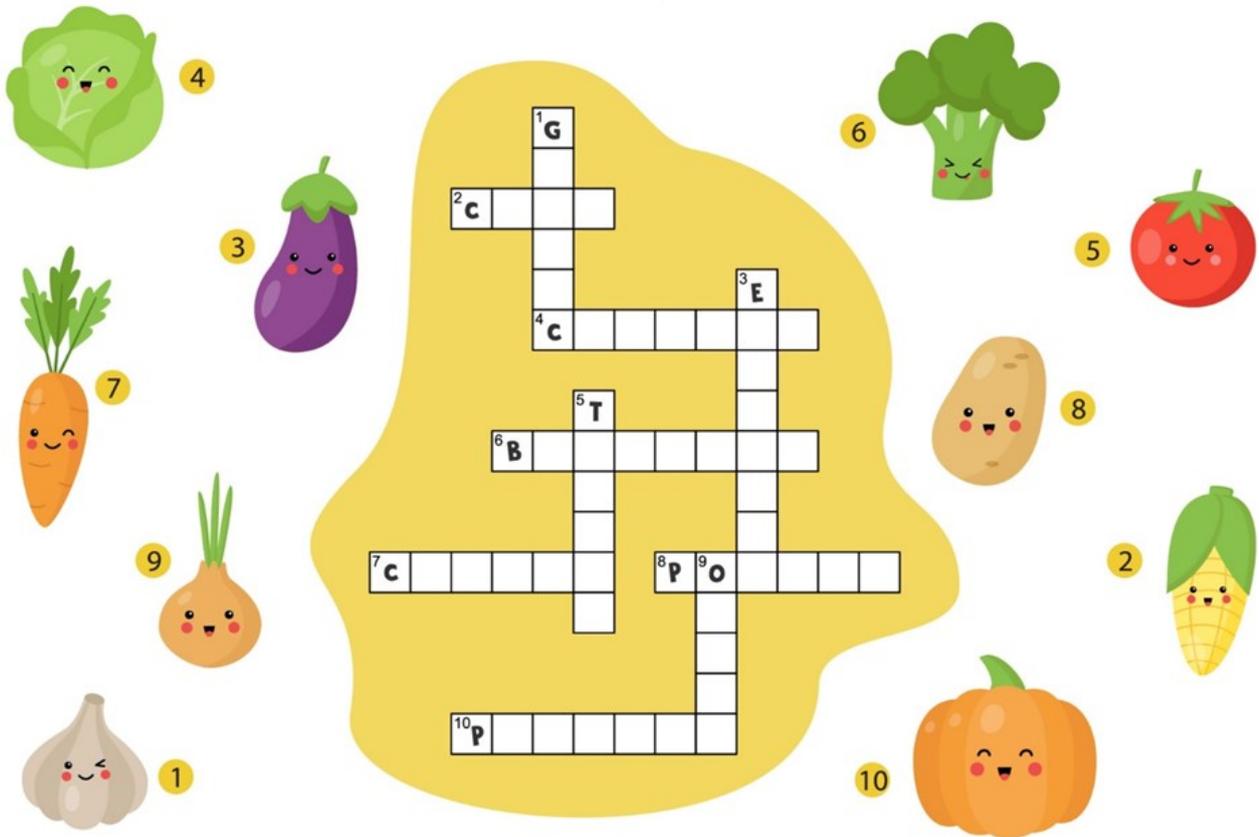
SPIELBURG

Cosa deve fare un indovino che non conosce né il presente, né il passato, né il futuro? **Imparare meglio i verbi!**



SUDOKU e CRUCIVERBA

VEGETABLES CROSSWORD

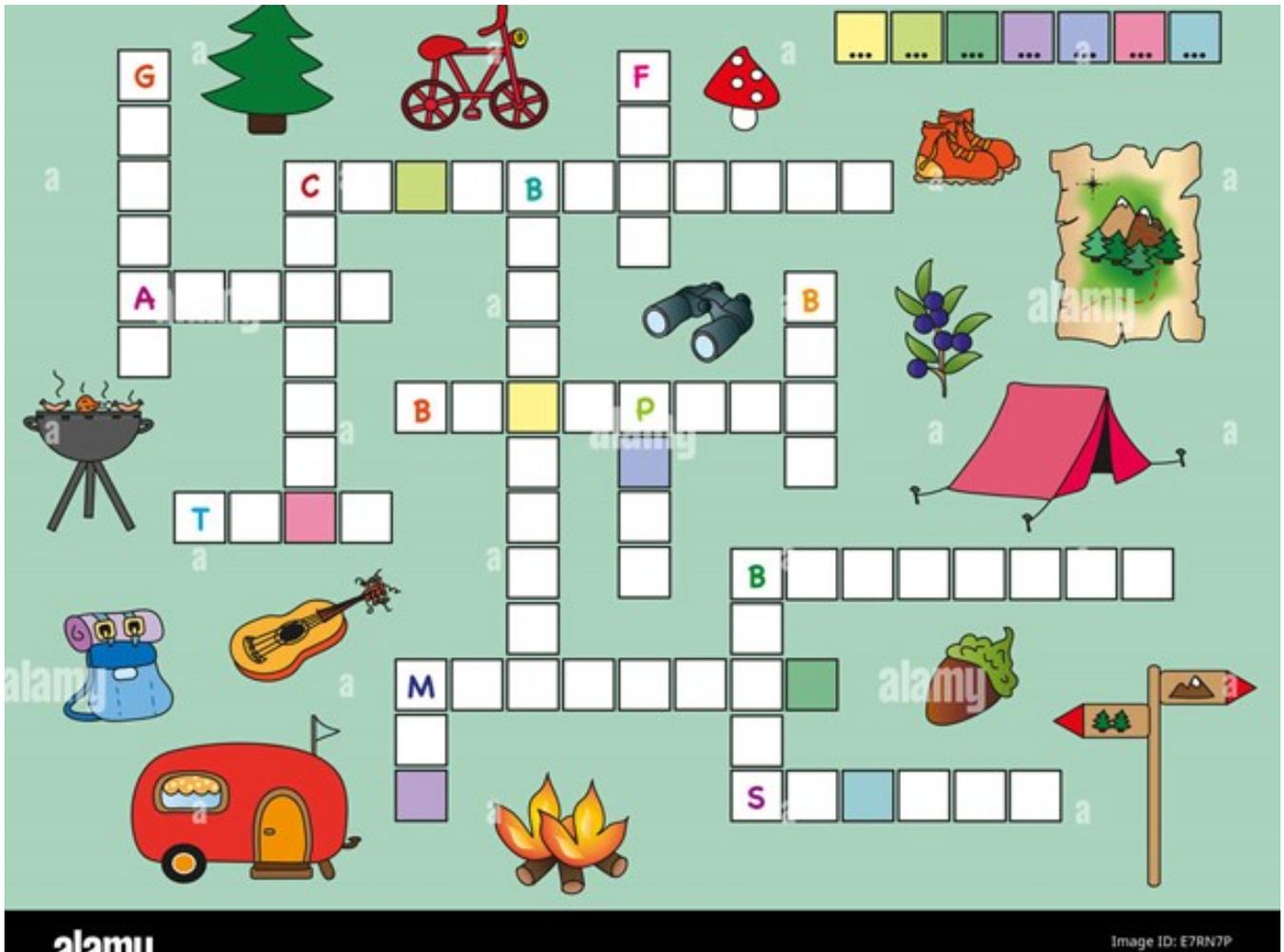


I	T	S	I	N	O	I	M	A	C	A
S	R	P	A	S	T	A	I	T	I	S
A	B	P	I	A	N	I	S	T	I	S
C	C	I	D	T	O	N	S	O	R	E
R	H	L	R	A	T	O	O	R	O	T
E	O	F	A	R	G	O	P	I	T	S
S	A	L	U	M	I	E	R	E	A	O
T	B	A	L	I	A	E	A	E	C	H
A	R	T	I	E	R	E	N	O	U	L
N	I	H	C	R	A	N	O	M	D	O
I	G	O	O	I	A	T	A	L	E	G

ARMIERI	ARTIERE
ATTORI	BALIA
CAMIONISTI	EDUCATORI
GELATAIO	HOSTESS
MONARCHI	OSTI
PASTAI	PIANISTI
PITTORE	SACRESTANI
SALUMIERE	SBIRRI
SOLDATI	TIPOGRAFO
TONSORE	-----

Chiave(10): Alla ricerca di antiche civiltà

SUDOKU e CRUCIVERBA



Un gatto decide di mangiarsi un topo che gira nei paraggi da diversi giorni. Si nasconde dietro una porta e comincia a fare: “Bau, bau, bau!”. Il topolino sente e, convinto che dietro la porta ci sia un cane, esce dalla tana senza preoccuparsi. Il gatto allora se lo mangia in un boccone. “Ma come hai fatto????” chiede allora la gatta al marito. “Eh, cara mia, oggi se non parli almeno due lingue sei spacciato...”.

IL PESCE D'APRILE

Una giornata all'insegna degli scherzi

Le origini del pesce d'aprile non sono certe. Prima della scelta del **calendario Gregoriano** (l'attuale nostro calendario ndr), nel 1582, il **Capodanno** era festeggiato tra il 25 marzo (la vecchia data dell'equinozio di primavera) e il 1 aprile. Una delle ipotesi più decise vuole dunque che, a seguito del cambiamento di calendario, non tutte le persone ne vennero a conoscenza o fecero fatica a ricordarlo e quindi vennero indicati come gli "sciocchi d'aprile". Da qui l'origine "simpatica" del 1 aprile.

In Europa, i festeggiamenti del "primo d'aprile" diventano usanza intorno alla fine del 1500. Nella **Francia** di Re Carlo IX e nella **Germania** degli Asburgo, la leggenda prende il

via e si diffonde poi in **Inghilterra** e negli altri stati europei. Il mito vuole che molti francesi, contrari al cambiamento del calendario vennero considerati sbadati, in quanto continuavano a scambiarsi regali tra marzo e aprile e celebrando così il Capodanno come ai vecchi periodi.



Dei "*simpaticoni*" iniziarono così, per sbeffeggiarli, a consegnar loro doni illogici o addirittura pacchi vuoti durante feste inesistenti. Nella scatola vuota

si poteva trovare un biglietto con scritto "poisson d'avril" cioè pesce d'aprile, in francese.

In **Italia** l'usanza del 1 aprile è recente: risale agli anni tra il 1860 e il 1880. La prima città ad accogliere l'abitudine francese fu Genova, dove la passione per gli scherzi d'aprile sbarcò nel suo porto così vivace. La tradizione cominciò prima tra i ceti medio-alti, poi prese piede anche tra il resto della popolazione.

Ma perché pesce d'aprile? Cosa c'entrano i pesci?

Anche per questo c'è una spiegazione ed è che i pesci abboccano facilmente all'amo. Come le vittime delle burle "abboccano" facilmente alla presa in giro.

Va detto però che a volte è veramente difficile non cascarci: anche perché la fantasia non ha limiti e gli scherzi nemmeno... possono passare dalle aule di scuole, dalla televisione e dai siti web.

Ogni paese ha un suo modo di chiamare la festa del 1 aprile.

Come abbiamo visto, in Francia, come in Italia, si usa l'espressione poisson d'avril, pesce d'aprile. Nei paesi anglofoni, come Regno Unito e America, invece, si chiama April fool's day ("Il giorno dello sciocco d'aprile"), dove il termine "fool" richiama alla mente il giullare delle corti medioevali.

Nella **Scozia** delle Highlands il pesce d'aprile dura due giorni, nel secondo, il Taily Day, ci si diverte ad attaccare sulla schiena degli sfortunati (sciocchi o gawls) un cartello con la scritta "Kick me!" (Dammi un calcio).

Anche in **Portogallo** i giorni dedicati agli scherzi sono la domenica e il lunedì prima della Quaresima, giorni in cui interi pacchi di farina vengono gettati sugli amici.

A cura di **Kycee Ambrosio**



LA GIORNATA DELL'AUTISMO

Nonostante una giornata dedicata a questa malattia, in Italia soprattutto, si fa troppo poco

L'autismo è una malattia che può colpire alla nascita o quando ormai hai più di 1 anno ed è incurabile o quasi. Il 2 aprile viene celebrata questa ricorrenza per permettere a tutti di venire a conoscenza di questo grave problema molto spesso sottovalutato.

Negli **Stati Uniti** più o meno 1 bambino su 54 di 8 anni può soffrire dell'autismo: stiamo parlando di cifre giganti. Il **Giappone** ha la più alta diffusione di autismo nel mondo ma è difficile stabilire se è in realtà più comune lì o se è semplicemente segnalato più spesso. In passato nel paese asiatico ci furono polemiche sul fatto che il vaccino **MMR** (morbillo, parotite, rosolia) potesse essere collegato all'autismo negli anni 1990 e nei primi anni 2000. Ciò ha portato il

governo a eliminare il requisito per la vaccinazione MMR. Tuttavia, i tassi di autismo non sono diminuiti nonostante la mancanza di vaccinazione, mostrando una mancanza di correlazione tra i due fattori.



Richiamare l'attenzione sulla necessità di comprendere meglio questa condizione complessa e spesso mal compresa ha convinto nel 2007 le **Nazioni Unite** ad eleggere il 2 aprile come la giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo ("**World Autism Awareness Day**"). Il colore

blu è stato scelto come colore simbolico dell'autismo per rappresentare la speranza, la calma e la razionalità.

E' un'occasione per parlare di questo delicato disturbo neuropsichico e per non dimenticarsi delle famiglie e delle persone che ogni giorno hanno a che fare con l'autismo. L'autismo è una malattia molto brutta e deve essere rispettata perché chi ne soffre non ha controllo in quello che fa. Il nostro Bel Paese però purtroppo ha ancora molta strada da fare: infatti l'**Italia** è uno tra i paesi in Europa che dedica meno risorse alla protezione sociale delle persone con disabilità

quando aveva più o meno 5 anni e ora ha 8 anni quindi è da 3 anni che cerchiamo fra medici, maestri di sostegno e psichiatri di curarlo e la fine della sua malattia sembra molto vicina. Infatti ora sa dire più di 30 parole e sa scrivere bene (più o meno).

A cura di **Matteo Oliviero**



Personalmente conosco molto bene questa malattia. Mio fratello è autistico e pian piano sta riacquisendo le doti normali infatti il suo autismo l'ha colpito

JURIJ GAGARIN

UNA LEGGENDA SPAZIALE

Il primo uomo mandato nello spazio è Jurij Gagarin considerato un eroe per tutto il mondo.

Jurij **Gagarin** è stato nello spazio per 1 ora e 48 minuti. Questa missione venne chiamata **Vostok 1**. Gagarin, nato il 9 marzo 1934 e morto nel 27 marzo 1968 veniva da una famiglia non benestante di Klusino, un villaggio dell'allora Unione Sovietica. I suoi genitori erano il padre Alek Ivanovic che faceva il falegname, mentre la madre Anna Timofeevna Gagarina faceva la contadina.

Dopo un'infanzia molto difficile ma molto positiva a livello scolastico dove prendeva sempre buoni voti nel 1950 si appassionò al volo ed allo spazio tanto da portarlo ad iscriversi nel 1955 alla 1° scuola militare aereo-

nautica per piloti. Molta gavetta e buoni risultati lo portarono ad essere selezionato per la prima missione spaziale russa nella quale un uomo venne lanciato nello spazio.

Prima della missione di Gagarin, erano state già lanciate sette navicelle spaziali sovietiche, ma senza equipaggio a bordo. Di queste, solo tre erano tornate sulla Terra, mentre le altre si erano disintegrate nello spazio.



La missione prese il via la mattina del **12 aprile 1961**. Vostok 1, questo il nome della missione che permise di entrare nella leggenda a Gagarin, aveva come scopo quello di lanciare nello spazio una navicella e farla rientrare una volta superata l'atmosfera terrestre. Il controllo della navicella spaziale era gestito da un computer a terra: i comandi di bordo erano bloccati, ma attivabili in caso di necessità agendo su un'apposita chiave. Completata l'orbita, la capsula frenò la sua corsa, accendendo i retrorazzi in modo da consentire il rientro nell'atmosfera terrestre pianificato con un atterraggio in Kazakistan.

Gagarin divenne così il primo umano ad orbitare attorno alla Terra.

La notizia del risultato positivo di questa missione fece il giro del mondo e fece in modo che Gagarin divenne famoso in tutto il mondo raccogliendo onorificenze ovunque. Purtroppo però Gagarin

morì il 27 marzo 1968 a soli 34 anni, sette anni dopo la sua grande impresa, a bordo di un piccolo caccia MiG-15UTI, schiantatosi al suolo nelle vicinanze della città di Kiržač insieme all'istruttore di volo Vladimir **Serjogin** dopo che i due erano decollati dalla base aerea di Chkalovsky.

Gagarin, il primo uomo a vedere la Terra dallo spazio, osservandola disse: *“Il cielo è nero, e lungo il bordo della Terra, vicino all'orizzonte, c'è una bellissima aureola azzurra”*. Queste parole, rimasero così colpite nella nostra storia che proprio per questo motivo la Terra viene definita anche **“Pianeta Azzurro”**

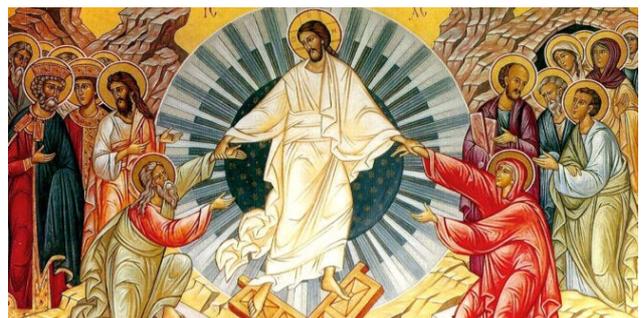
A cura di **Gabriel Curri**

PASQUA: COSA RICORDA E PERCHÉ

La Pasqua è una festività che ha origine grazie alla celebrazione di Gesù nato a Betlemme, impiccato a Gerusalemme e poi risorto.

Per capire la storia della nascita e della celebrazione della Pasqua professata dalle due più grandi religioni monoteiste, il **Cristianesimo** e l'**Ebraismo**, dobbiamo fare un salto nel passato. La Pasqua cristiana glorifica il sacrificio del figlio di **Dio, Gesù** di Nazareth che, dopo essere stato crocifisso, risorge per liberare gli uomini dal peccato originale. La Pasqua ebraica invece festeggia la liberazione del popolo giudeo dalla schiavitù dell'**Egitto**. L'origine della Pasqua, secondo il Nuovo Testamento, risale alla crocifissione di Gesù, episodio che coincide con la vigilia della celebrazione di quella ebraica. I cristiani di origine ebraica onoravano la Resurrezione dopo la celebrazione della Pasqua semitica, mentre i cristiani di origine pagana la

celebrano tutte le domeniche dell'anno. Da questa confusione di festeggiamenti nacquero numerose controversie che terminarono nel 325 d.C. grazie al Concilio di Nicea, che stabilì che la Pasqua doveva essere celebrata la prima domenica dopo la luna piena che seguiva l'equinozio di primavera. Nel 525 d.C. si stabilì che questa data doveva cadere tra il 22 marzo e il 25 aprile.



QUANDO SI CELEBRA PASQUA?

- **Pasqua bassa:** tra il 22 marzo ed il 2 aprile

- **Pasqua media:** dal 3 di aprile al 13 aprile
- **Pasqua alta:** dal 14 aprile al 25

PERCHÉ SPESSO SI MANGIA L'AGNELLO?

La tradizione di consumare l'agnello per Pasqua deriva dalla *Pesach*, la **Pasqua ebraica**. Infatti l'agnello fa parte dell'origine di questa festività. In particolare si fa riferimento a quando Dio annunciò al popolo di Israele che lui lo avrebbe liberato dalla schiavitù in Egitto dicendo: *"In questa notte io passerò attraverso l'Egitto e colpirò a morte ogni primogenito egiziano, sia fra le genti che tra il bestiame"*. Ordinando, così, al popolo d'Israele di marcare le loro porte con del sangue d'agnello in modo che lui fosse in grado riconoscere chi colpire col suo castigo e chi no. Inoltre in passato esisteva un comandamento riguardo la Pasqua ebraica che diceva di fare l'offerta dell'agnello il giorno 14 del mese ebraico di Nisan e di consumare quella stessa notte il sacrificio di Pesach.

Con il Cristianesimo, **il simbolo**

dell'agnello immolato per la salvezza di tutti diventa Cristo stesso e il suo sacrificio ha valore di redenzione.

Oltre all'agnello un'altra caratteristica che risalta nel periodo pasquale è quella delle uova di cioccolato delle quali non ne farei mai a meno. Ma come è nata questa tradizione delle uova? All'inizio si regalavano le uova vere per la morte di Gesù ma col tempo la tradizione cambiò e si regalarono le uova di cioccolata ai bambini. Si dice che ai piedi di Gesù quando venne crocifisso c'erano delle uova e il sangue pitturò le uova di rosso e così ora si dice di colorare le uova. Il significato delle uova è di dare una nuova opportunità a tutti di cambiare vita.

A cura di **Eduard Marinoiu**



IL TITANIC:

UN DISASTRO MARITTIMO

Una nave ricca di tesori sul fondo del mare

L'RMS **Titanic** è stato un transatlantico britannico della classe Olympic, naufragato nelle prime ore del **15 aprile 1912**, durante il suo viaggio inaugurale, a causa della collisione con un iceberg.

Secondo di un trio di transatlantici, il Titanic, assieme ai suoi due gemelli RMS Olympic e HMHS Britannic, era stato progettato per offrire un collegamento settimanale di linea con l'America.

Costruito presso i cantieri Harland and Wolff di **Belfast**, il *Titanic* rappresentava la massima espressione della tecnologia navale del tempo ed era il più grande e lussuoso bastimento del mondo. 29 caldaie, 2 motrici a cilindri e tre alberi motore con elica. Progettato da William **Pirrie**, presi-

dente della Harland and Wolff, dall'architetto navale Thomas **Andrews**, che era il capo progettista, e da Alexander **Carlisle**. La costruzione fu finanziata dall'armatore statunitense John Pierpont **Morgan** con la sua società, la Lord William James Pirrie. I lavori di questa immensa opera galleggiante partirono il 31 marzo 1909 e si conclusero il 31 marzo del 1912.



Il suo viaggio inaugurale prevedeva una traversata dell'oceano Atlantico da **Southampton**, in Inghilterra a **New York**, negli Stati Uniti. Salpa-

rono il 10 aprile 1912 alle ore 12:06. La durata del viaggio inaugurale del grande transatlantico prevedeva una durata di sette giorni, con arrivo a New York la mattina del 17 aprile. Purtroppo però una collisione con un iceberg alle 23:40 (ora della nave) di domenica 14 aprile 1912 incise il nome Titanic nella storia marittima.

L'impatto con l'iceberg provocò l'apertura di alcune falle sotto la linea di galleggiamento, allagando molti compartimenti. Questa grande quantità di acqua imbarcata provocò, 2 ore e 40 minuti più tardi, l'inabissamento della nave (alle 2:20 del mattino del 15 aprile), facendola spezzare in due tronconi.

Nel naufragio persero la vita **1518 persone**, compresi i membri dell'equipaggio; solo 705 persone riuscirono a sopravvivere, 6 delle quali furono salvate fra la gente finita in acqua. L'evento suscitò enorme sconcerto nell'opinione pubblica e portò alla nascita della convenzione internazionale sulla sicurezza della vita umana in mare, nota come **SOLAS**.

Dove si trova attualmente il Titanic?

Venne scoperto il 1° settembre 1985 durante una spedizione guidata dal ricercatore Robert **Ballard**. Si trova a 486 miglia dall'isola di **Terranova** ed è adagiato sul fondale fangoso dell'Oceano Atlantico ad una profondità di 3810 m.

Tra le molte leggende che avvolgono il Titanic alcune riguardano dei tesori sepolti. Quando nel 1985 venne rinvenuto il relitto del transatlantico si ritrovò anche una borsa di velluto contenente il tesoro: si pensa che la sacca fosse custodita dall'ufficiale incaricato di preservare gli oggetti di valore a bordo della nave. Il valore complessivo di questo tesoro, conservato nelle profondità dell'oceano quasi perfettamente per più di 70 anni, è stimato intorno ai 400 milioni di dollari.

A cura di **Ginevra Dendi**

LA DANZA: UN'ARTE ANTICA CHE ABBRACCIA TUTTE LE EPOCHE

**Conosciuta in tutto il mondo trasmette da
sempre grandi emozioni**

La danza si festeggia il **29 aprile**. Si celebra in tutto il mondo l'”**internationale dance dax**”, festa istituita dall'Unesco nel 1982 e introdotto in Italia nel 2002.

La danza è nata in **India**, circa 11 mila anni fa. La danza è un'arte attraverso la quale i corpi esprimono emozioni e pensieri. Il ballo trasmette un'emozione meravigliosa che non si può esprimere a parole. Ci sono vari tipi di danza come la classica, contemporanea, neoclassica, medievale, sportiva, urbana e moltissime altre. E' una disciplina vastissima, non solo perché esistono molte forme di danza, ma, anche, perché è un'arte del corpo in movimento. Per quanto riguarda la storia della danza come forma d'arte dello spettacolo, ha da sempre costituito uno

dei livelli espressivi del teatro. Il termine italiano danzare deriva dal francese antico **danser**, da cui il francese odierno **danse** e l'inglese **dance**. In seguito all'avvento del **Cristianesimo**, anche se inizialmente fu accolta nei riti all'interno delle chiese, in seguito fu condannata dalla Chiesa e nel corso del Medioevo scomparve dalla liturgia, mentre sopravvisse nella forma di danza popolare.



Nel seguente sviluppo della musica strumentale, la danza si espanse soprattutto nelle corti italiane e durante il XVII

secolo soprattutto in **Francia**, dove veniva praticata in particolare nei palazzi reali come arte raffinata. La danza divenne così una vera e propria **Arte** e nel corso dei secoli nacquero numerose coreografie, che nell'Ottocento venivano rappresentate in teatri prestigiosi come l'**Opéra** di Parigi e la **Scala** di Milano.



Quando oggi parliamo di danza Classica, Neo Classica, Moderna e Contemporanea sono tipologie di danza nate dalla cultura occidentale-europea, con stili e terminologie poi diffuse in tutto il mondo. E' importante ricordarlo perché in altre culture lo sviluppo della danza è stato totalmente differente. Ad esempio, se parliamo di "Danza Classica" in India, questa è totalmente differente e strettamente collegata ai rituali mistici

-religiosi induisti quindi non ha a che fare con quella da noi conosciuta.

La danza accompagna da sempre il cammino evolutivo dell'uomo. Originariamente, essa formava parte dei rituali: era eseguita durante le cerimonie funebri, ad esempio, o seguita in forma di preghiera, o come parte integrante di momenti di aggregazione della collettività, nelle feste popolari o nei momenti di compagine in generale.

La danza, nel Rinascimento, invece, era ritenuta una vera e propria forma di educazione per la compostezza, l'atteggiamento nobile, le convenzioni sociali della cavalleria e della galanteria. Le conoscenze musicali si fecero più raffinate e nelle grandi corti presero forma elaborate danze che richiedevano lunghi allenamenti. Il ruolo della danza divenne così importante che i giovani nobili dovevano studiarla assieme alle tradizionali discipline, guidati da esperti "maestri di ballo".

A cura di **Ginevra Campos**

IL CAVALLO DI TROIA: UNO STRATAGEMMA PER RAGGIRARE UN PROBLEMA

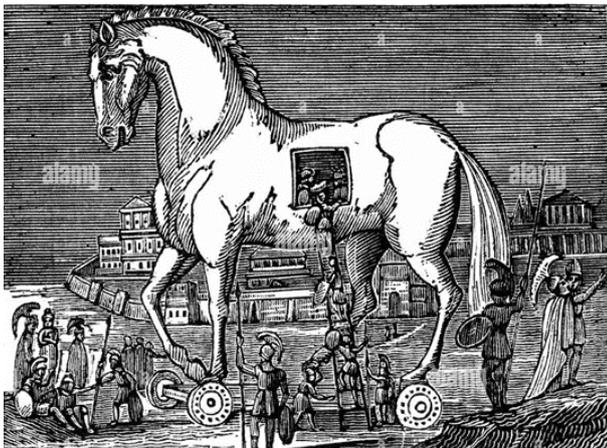
Tra mito e verità: la storia di una delle più famose guerre risolta grazie ad uno stratagemma

Questa guerra nasce durante il matrimonio tra il re Peleo e la ninfa Teti, i genitori di **Achille**. Secondo la leggenda durante la cerimonia arrivò la dea **Discordia**, l'unica a non essere stata invitata alla festa, e lanciò sulla tavolata di **Era**, **Atena** e **Afrodite** una mela d'oro sulla quale c'era scritto "alla più bella". Le dee a quel punto iniziarono a litigare su chi di loro fosse la più bella. Non riuscendo ad arrivare ad un accordo decisero di chiedere un parere a **Paride**. Paride scelse Afrodite e gli promise amore eterno. Dopo alcuni anni però Paride andò a **Sparta** e conobbe **Elena**, si innamorò di lei e la convinse a scappare con lui a Troia. Elena era già sposata

con **Menelao** e lui, dopo aver scoperto tutto ciò, si arrabbiò tantissimo e chiese aiuto a suo fratello **Agamennone** per attaccare Troia.

Scoppio una lunga guerra senza vinti e vincitori ma che trovò finalmente una soluzione dopo dieci lunghi anni. Durante l'assemblea dei re, **Ulisse**, fece questa proposta agli altri: *"Se non riusciamo a conquistare Troia con la forza, dovremmo provare con l'inganno. Ecco cosa faremo: costruiremo un grande cavallo di legno. Dentro di esso nasconderemo i nostri soldati più forti, abbandoneremo il cavallo sulla spiaggia mentre il resto dell'esercito salirà sulle navi e fingerà di allontanarsi. Uno di noi rimarrà sulla*

spiaggia e convincerà i troiani a far entrare in città il cavallo, come dono agli dei. Di questo se ne occuperà mio cugino Sinone, che è bravo con le parole. Nella notte, l'esercito tornerà sulla spiaggia e aspetterà fuori dalle mura, mentre i soldati nascosti nel cavallo usciranno, uccideranno le sentinelle e apriranno le porte di Troia. Così conquisteremo tutta la città!". Il piano mise d'accordo tutti. Della costruzione del cavallo si prese cura **Epeo**, un eroe controverso, celebre per l'astuzia.



Un re, un guerriero valoroso, ma anche ladro e grandissimo bugiardo. Come preannunciato da Ulisse, **Sinone** parlò coi troiani e li assicurò sul fatto che i greci si erano ritirati ed avevano lasciato come regalo un enorme ca-

vallo di legno. I troiani, felici per la conclusione di dieci anni di assedio e guerra portarono il cavallo all'interno delle proprie mura ed iniziarono a festeggiare la vittoria. I festeggiamenti, ricchi di banchetti e vino permisero ai soldati nascosti all'interno del cavallo di uscire, uccidere le sentinelle ed aprire le porte della rocca ai loro compagni. In questo modo gli **Achei** entrarono in città e ne uccisero gli abitanti. Ne seguì un grande massacro che continuò anche nella giornata seguente in quanto i Troiani, alimentati dall'alcool e dalla disperazione, lottarono ancora più ferocemente. Tutti cercavano di difendere la propria città, lanciando tegole o altri oggetti sulle teste dei nemici che passavano. I Greci incendiarono la città e poi si divisero il bottino.

Il termine Cavallo di Troia oltre che nel linguaggio letterario è entrato prepotentemente nel linguaggio comune per indicare uno stratagemma con cui penetrare le difese o per raggirare un problema.

SCUOLA SANTA GIULIANA FALCONIERI

CREDITI

Il nome del giornalino è un'idea dei ragazzi della scuola.

Questo giornalino ha visto la luce grazie all'impegno degli alunni che ne hanno preso parte e la pazienza del personale docente.

Si ringrazia soprattutto la nostra Direttrice e Coordinatrice Didattica Suor Assunta Imperato che ha voluto fortemente il "ritorno" di questo progetto.

Responsabile Impaginazione: Fabio D'Ambrosi

Responsabile Redazione: Fabio D'Ambrosi
